



# VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI

SALCE



## ALLE ANIME DI BUONA VOLONTÀ

*Squilli di Risurrezione* lancia un appello alle anime di buona volontà. Si rivolge alle figliuole, ma le ragioni valgono per tutti.

Parla prima del desiderio nobilissimo che hanno certe anime elevate per esempio santa Teresa del Bambino Gesù di poter celebrare la Messa, o di avere almeno un figlio sacerdote e poi passa a suggerire i mezzi per soddisfare in qualche modo questi desideri santi: e questi mezzi son la partecipazione *spirituale* alla Santa Messa assistendovi di frequente e quella *materiale* offrendo quanto è necessario per la celebrazione della Messa, per es. il vino, le ostie, la biancheria, i paramenti, i sacri arredi. Il terzo modo, il migliore, è *offrire l'elemosina* per la celebrazione della S. Messa. Si corrisponde così ad un desiderio vivissimo del S. Cuore di Gesù, manifestato alla sua confidente, S. Margherita Maria Alacoque.

Adesso cedo la penna a Mons. Cavagna, autore dell'articolo in parola.

### La crisi.

Permettete che aggiunga anche un'altra ragione. Sono stato molto titubante se manifestarvela per la sua particolare delicatezza. Ma sono sicuro che voi mi ringrazierete di avervi additata un'opera di squisita carità.

Le terribili conseguenze della crisi si risentono anche da noi sacerdoti, ed in modo speciale da quelli che vivono delle offerte giornaliere dei fedeli. Per molti si è poi aggravata in modo impressionante, perchè sono privi persino dell'elemosina quotidiana della S. Messa, che formava quasi l'unico cespite del modesto bilancio.

So di Ecc.mi Vescovi costretti a rispondere negativamente alle numerose domande dei loro Sacerdoti, e che non riescono neppure a provvedere agli urgenti bisogni dei loro Seminari.

Si, i vostri Sacerdoti, ed i vostri Assistenti, seguendo le orme di Gesù povero, porteranno con dignità apostolica la loro povertà, ma intanto molti di loro soffrono nel silenzio e nell'oscurità, e con loro soffrono i poveri e il decoro del Culto Divino, a cui erano soliti devolvere i loro scarsi risparmi.

Ma con i Sacerdoti soffrono i fedeli, privi di un aiuto così valido: il mondo intero, che proprio quando ne ha più bisogno,

dimentica questo mezzo di salvezza; le anime purganti, alle quali non giungono suffragi espiatori.

Ecco una delle più tremende conseguenze della crisi, e tanto più grave quanto solo da pochi conosciuta; tanto più profonda, perchè pochi pensano a rimediarsi; tanto più dolorosa, perchè si assiste allo sperpero di denaro, anche da parte di persone buone, per oggetti di lusso, per abiti ricchi, per goloserie, gite, ecc.

### Invito speciale.

Buone figliole, comprendete quanto accorato e profondo è questo appello del vostro Assistente Generale.

Non permettete che i vostri Sacerdoti, i vostro Parroci, i vostri Assistenti manchino, neppure un giorno, dell'elemosina della S. Messa.

Vi dovrete imporre nuove rinunce e sacrifici! Ma che è tutto questo paragonandolo al Sacrificio di N. Signore che è la Messa continua, alla gioia serena che proverete nel sapere che una Santa Messa di più è celebrata proprio per vostro merito!

Non ci ha forse il Santo Padre invitati alla preghiera ed alla penitenza e la Santa Messa non congiunge in modo mirabile l'una e l'altra condizione?

San Luca ci ricorda le pie donne, che durante la sua vita pubblica seguivano il Divin Redentore e ci fa notare come provvedessero ai suoi bisogni con le risorse personali. E certo questo sarà stato per loro una grande gioia ed una viva soddisfazione. Voi però nulla avete da invidiare a quelle fortunate; ogni volta che aiuterete i vostri Sacerdoti, farete celebrare una Messa, Gesù vi dirà: «*Ciò che avete fatto ad uno di questi minimi, l'avete fatto a me*».

S. Teresa del Bambino Gesù scrive: «*Io immagino che quelli che avranno desiderato sulla terra il Sacerdozio, godranno in Cielo dei suoi privilegi*».

In modo particolare lo godranno coloro che avranno procurato che si moltiplicassero sugli altari l'atto sacerdotale per eccellenza: *La S. Messa*.

*Anche nelle Diocesi di Belluno e di Feltrina scarseggiano tanto e poi tanto le elemosine di S. Messe e Mons. Vescovo non sa come provvedere ai bisogni di tanti Sacerdoti. Un terzo dei Sacerdoti della Diocesi si rivolge a Lui, ma Egli si trova in condizioni di non poterli accontentare.*

## Rispettate la festa

Siamo nell'epoca dei fieni. C'è il pericolo di strappazzare le feste. Ebbene, se non c'è grave necessità, non lo si raccolga di festa. Per essere più tranquilli, domandatene il permesso al vostro Parroco, il quale, quando occorre, non ve lo negherà. Nessuno poi, anche nei casi nei quali si potesse raccogliere il fieno, si dimentichi di ascoltare la S. Messa, e, potendo, assistere alle altre funzioni.

Tanti castighi ci affliggono precisamente perchè la Festa è strapazzata. Per nessun peccato il Signore nelle S. Scritture minaccia tanti castighi, come per il peccato della profanazione della Festa.

## IL MONDO SCONVOLTO

A Losanna i rappresentanti degli Stati discutono il problema intricato delle riparazioni e dei debiti di guerra.

Pare che l'orizzonte cominci a rasserenarsi: una moratoria, che probabilmente sarà molto lunga, è stata già decisa. Forse con questa deliberazione sono state addirittura seppellite le riparazioni. Ma c'è ancora tanto e tanto cammino da fare, tanti ostacoli da togliere che davvero non è il caso di dimenticare le parole del Papa e cessare dalle preghiere e dalle penitenze per ottenere l'intervento di Dio buono e misericordioso.

## COSE TRISTI

Molta impressione produssero in tutti le risultanze dei processi contro i fuorusciti che all'Estero tramano contro la Patria ed armano il braccio di certi disgraziati per attentati che, se riuscissero, chissà in quali abissi potrebbero gettare la nazione. La figura di alcuni di questi disgraziati — chiamiamoli così per sentimento di carità cristiana — non ha nulla di ideale: l'odio, il vizio, la passione del denaro, la dimenticanza di ogni sentimento cristiano ed umano, ecco quello che domina in essi. Lo Sbardelotto poi fu di un cinismo ributtante: neppure un pensiero alla famiglia, al padre, alla madre, egli ebbe, prima della morte ignominiosa. Avea dimenticato Dio e con Dio dimenticò ogni sentimento nobile e gentile. Tanto aveano potuto su di un giovine, partito in fresca età per l'Estero, le teorie anarchiche e comuniste di compagni senza coscienza! Oh l'emigrazione di quanti traviamenti non è occasione!

*La fede e il buon costume faranno la fortuna degli operai.* Bonomelli.

## CRISI DAPPERTUTTO

*Sentite che cosa scrive Don Riboldi, Missionario degli Italiani negli Stati Uniti:*

Alcuni genitori non hanno ancora la convinzione che in America ci sia una crisi...

Vorrei anzi poter persuadere senza spaventare nessuno, che le condizioni degli emigrati, in generale, sono peggiori di quelle delle nostre famiglie in Friuli. La percentuale dei disoccupati è altissima in America. Io ho incontrato dei bravi operai che non lavorano da diversi mesi e che hanno dovuto ricorrere ai loro amici per poter avere di che vivere. Ce ne sono di quelli che hanno investito i loro risparmi in titoli che hanno perduto ogni valore. Ce ne sono di quelli che hanno comperato una casetta a credito ed ora non hanno danaro per continuare i pagamenti. Venderla, anche perdendoci su, non possono e sono costretti ad abbandonarla. Ce ne sono di quelli che hanno la casa, ma non hanno danaro da pagarne le tasse e sono costretti ad abbandonarla al fisco. Le case sono in esuberanza in America e tutti ne avevano una, molto comoda e con molti ambienti. Oggi tutti si limitano e si rifugiano in quartieri ristretti e modesti e le case rimangono vuote e quindi senza valore. Un grattacielo di New York, che aveva costato 28 milioni di dollari, si vendette per 3 milioni.

(Continua).

## MALTA

La S. Sede ha riportato vittoria completa nella questione di Malta che si trascinava da anni ed anni. Lord Strickland che combatteva con la lingua italiana anche la religione cattolica, ha domandato scusa al Sommo Pontefice. Le elezioni poi diedero vittoria schiacciante al partito nazionalista il quale difende le tradizioni italiane dell'Isola dei Cavalieri di S. Giovanni.

## S. Giovanni Grisostomo

Eletto Arcivercovo di Costantinopoli nel 397, fu severo e inesorabile contro il malcostume e la modestia negli abbigliamenti delle donne.

Egli diceva: *«Certe donne sembra quasi che abbiano dimenticato che le vesti furono, in loro origine, fatte per nascondere la vergogna del peccato, e che è un rovesciamento dell'ordine il far servire a una colpevole vanità ciò che dovrebbe essere per noi un motivo di penitenza, di confusione e di lacrime.»*

Vi era un altro scandalo ancora più intollerabile: alcune donne comparivano in pubblico con nudità indecenti, immorali. E allora San Giovanni gridava:

*«Voi siete ancora più colpevoli delle stesse donne di mala vita. Poichè esse tengono nelle loro case nascosti i loro adescamenti, e voi invece portate ovunque il laccio e, passeggiando per le piazze, allertate le ali della disonestà.»*

*Mi direte forse che non proferite mai parole da bordello.*

*Non le diceste con la lingua, ma le diceste con le vostre acconciature; non avete parlato con la bocca, ma avete parlato col portamento; non invitaste con la voce, ma invitaste invece con gli sguardi in modo assai più chiaro che non avreste fatto per mezzo della voce.»*

\*\*\*

Cattivo segno quando una donna dimostra di avere perduto il pudore!...

## Sul tempesta no ghe pì rimedio

*Mena* — Ah, sior Paroco, son assasinà.

*Parroco* — Cossa ve xe nato, fiola?

*Mena* — Na gran disgrazia. De pedo no podea capitarme.

*Parroco* — Ma cossa ve xe nato? Dixeme.

*Mena* — Na disgrazia, na tremenda disgrazia. Son assasinà mi e la me famegia.

*Parroco* — Ma parlè, benedeta. Ve xe morto qualchedun?

*Mena* — No no; pedo pedo.

*Parroco* — De pedo de la morte mi no savaria.

*Mena* — Ghe de pedo, ghe de pedo a sto mondo.

*Parroco* — Forsi l'onore?...

*Mena* — Proprio l'onore gavemo perso.

*Parroco* — Ma come, in che modo?

*Mena* — Quel brigante, quel farabuto, quell'assasin de Tita Scanavache el me ga ruinà la fiola.

*Parroco* — Quala?

*Mena* — La pì zovane.

*Parroco* — Oh santo zielo! Ma ve recordeo quante volte ve la go dito: queja tosa no me piaxe... la xe massa spavalda... la me ga on'aria de mondo...

*Mena* — Sì xe vero.

*Parroco* — Quante volte ve go avvertio: quella tosa la sta fora massa a la sera... la go vista insieme con zerti giovanoti... la go vista ridare, scherzare...

*Mena* — Sì xe vero, xe vero. Beata mi se la ghesse scoltà, sior.

*Parroco* — E quante volte go avvertio anca el vostro omo so sta condota de la tosa!

*Mena* — No ghemo mai credesto, sior.

*Parroco* — Ma adesso si credi, ah?

*Mena* — Pur troppo: dopo la disgrazia.

*Parroco* — E si tutte cossì, donne: quando par vostro ben nualtri preti ve avertimo, a rispondi: chel prete tenda par elo: chel se ocupa de la so Chiesa: a le tose ghemo da pensar nualtre: ghe ne de pedo de la mia, eccetera eccetera... No xe miga vero?

*Mena* — El dixè la verità, sior. A semo stupide, canagie, ignorantii...

*Parroco* — E dopo ricorri al prete co no ghe pì tempo. Cossa volio che femo nualtri quando na tosa xe stà ruinà?

*Mena* — Almanco chel dixesse na parola...

*Parroco* — Ma de parole ghe no dito al bisogno, cara mia, e a vu e al vostro omo e alla tosa stessa, ma no me ghi mai badà.

*Mena* — El ga rason, el ga rason, sior.

*Parroco* — E allora cossa volio ca faza mi? Adesso no se pol pì rimediarghe. L'onore perso ona volta l'è perso par sempre.

*Mena* — Ma almanco chel lo obligasse a sparsarla.

*Parroco* — Siii. Credi che sia fazile vu al di d'ancò! Sti canagie i tira al male na pora fiola con mille promesse e dopo i ghe volta le spalle. Cossì se usa adesso.

*Mena* — Santo zielo! che rovina! che rovina! Maledetta quella volta ca go lassà descorrere me fiola con quel delinquente.

*Parroco* — Adesso lo vedi. Prima eh? dovevi verzerè i oci e troncàre... Adesso no resta che zercar de combinar su e far che i se marida...

*Mena* — Ma se quel canaglia noj vole?

*Parroco* — Meti soto uno, meti soto l'altro, tentè, provè... andè dal Podestà...

*Mena* — E lu, sior... el diga na parola anca lu.

*Parroco* — Mi go parlà abastanza, vè ripeto; parlè vu adesso... (da *L'Operatio Catholicò*)

## Le milizie del diavolo

Sono le leghe militanti contro Dio.

I battaglioni di queste sacrileghe milizie si fanno, purtroppo, sempre più serrate:

Came è noto il quartier generale di queste bande del terrore ateista si trova nella Russia bolscevica, dove lo Stato stesso le organizza, le finanzia e le arma. La «Lega degli atei militanti» e dei «senza Dio» ha già fatto in Russia le sue grandi manovre, abbattendo le cattedrali, sterminando gli altari, massacrando e imprigionando sacerdoti e fedeli, mettendo milioni e milioni di fanciulli sulle strade a far la vita delle bestie.

Ma questa satanica organizzazione ha già varcato la Russia; e come le antiche orde barbariche minaccia non solo l'Europa, ma il mondo intero.

La succursale più potente è quella di Berlino; ed è divenuta talmente pericolosa come cellula ateista, comunista e anarchica, che il Governo ha dovuto scioglierla con la forza.

La stessa Lega Internazionale degli atei ha aperto un'altra succursale a Lione in Francia, dove si organizzerebbe anche una esposizione e si creerebbe l'officina della stampa atea e per vertitrice.

La Spagna repubblicana è pure diventata un centro infetto di questo «ateismo militante» che è alla radice delle sue convulsioni sociali.

Negli Stati Uniti d'America tanta parte della malavita che diffama quella nobile nazione trova la sua spiegazione in queste cellule di comunismo ateista che ne minacciano la consistenza sociale.

L'Austria è corrosa dallo stesso male, così l'Inghilterra e quasi tutte le altre nazioni, per modo che si è calcolato che in tutto il mondo vi sono ormai di questi pestiferi nuclei di satanica ispirazione.

A queste milizie del diavolo il Papa ha ora contrapposto le milizie di Dio, incitando ai primi posti della santa battaglia i militi dell'Azione Cattolica di tutto il mondo.

All'appello del Papa, rispondiamo pronti e animosi, con la preghiera, con l'azione e col sacrificio!

## SINCERITÀ

Filippo Melantone, grande amico di Lutero, ed uno dei fondatori del protestantesimo, stava per perdere la madre che sempre aveva amata teneramente.

Dal suo letto di morte, la povera donna così interrogò il figliuolo:

«Filippo mio, vedi che sto per andarmene... tu che hai studiato, dimmi sinceramente se faccio bene a rimanere cattolica, ovvero debbo abbracciare come tu hai fatto, le nuove dottrine?»

Mamma! - rispose commosso il figlio - non voglio ingannarvi: rimanete pure nelle fede dei padri nostri! Le nuove dottrine fanno fortuna, perchè promettono una vita più comoda; ma morire!... per morire non c'è altro che la religione cattolica che ci assicura il buon viaggio per l'eternità.

Confessione preziosa!

Sette giorni dura il lutto per un morto; ma per lo stolto e per l'empio tutto il tempo della vita.

(Proverbi della S. Scrittura).

## Notizie storiche dei dintorni di Salce

Nella piazza del Duomo vi sono il Vescovado vecchio ed il Palazzo dei Rettori.

Il Vescovado vecchio fu fatto costruire dal Vescovo Gerardo de' Taccoli nel 1190, con due torri, delle quali ora resta una. Fu restaurato più volte, ed interamente dopo che nel 1873 era stato reso inservibile dal terremoto. Ora è sede della Corte d'Assise.

Nel 1720 il Vescovo Giovanni Francesco Bembo fece fabbricare il palazzo di Belvedere (ora Gerenzani) con una spesa di ventimila ducati su disegno di Paolo Tremignon, acquistando un fondo presso Belluno, dalla famiglia Butta, denominato Vigna e l'ornò di dipinti a fresco di Sebastiano e Marco Ricci. Questo palazzo che compì in quattro anni, fu lasciato in morte ai vescovi suoi successori *pro tempore*.

Attualmente il palazzo Vescovile trovasi nella via S. Lucano, che si distacca dal campanile del Duomo, nel già palazzo Nob. De Manzoni.

Il Palazzo dei Rettori, ora sede della R. Prefettura o Palazzo del Governo, fu eretto nel 1491 da Giovanni Cardi su disegno di Lorenzo Gilberti. E' un elegante edificio di stile lombardo.

### CASERMA IACOPO TASSO

Il Vescovo Bembo nel 1700 procurò la introduzione dei Gesuiti in Belluno. Questi abitarono da principio una casa di Damiano Miari in via della Motta aprendovi scuole pubbliche e usando della vicina Chiesa di S. Giorgio, e poi, nel 1704 acquistato un fondo nella Favola della fam. Agosti con un sussidio avuto dal padre Giovanni Campelli di 1500 ducati, tracciarono nel 26 giugno le prima fondamenta di un convento su disegno del Gesuita Andrea Pozzi, che doveva servire anche ad uso di collegio convitto.

Andò innanzi la fabbrica sino al 1714; e nel 2 Luglio, giorno della Visitazione di M. V. Mons. Bembo con tutto il clero, il podestà Giovan Andrea Pasqualigo, i consoli e la nobiltà tutta, portatosi sul luogo, pose nella fondamenta della Chiesa da erigersi, una medaglia dorata che dal diritto avea la facciata in progetto con un S. Ignazio nel mezzo e lo stemma del Pontefice Clemente XI, del doge Giovanni Corner, del Vescovo Bembo, del podestà della città di Belluno; nel rovescio i loro nomi, ricordando la famiglia Campelli che tanto contribuì a quell'erezione. Furono distribuite le medaglie commemorative a tutti i menzionati non solo, ma altresì al priore del collegio dei Giuristi nob. Prudenzio Giamosa (da Salce) e a tanti benefattori che vi contribuirono con ingenti somme.

I padri Gesuiti furono in seguito soppressi nell'anno 1773.

Il Convento fu convertito in caserma, detta fino a qualche anno addietro, «Caserma dei Gesuiti» ora sede del Distretto Militare col nome «Caserma Jacopo Tasso»: la chiesa in magazzino militare e il grande adiacente *brolo* in campo sportivo.

Oh vicende dei tempi!

## RILIEVI

A che punto!..

Dalla cronaca d'un giornale riassumo quanto segue:

«I teatri e i cinema di... New York sono sempre affollati, quantunque il momento sia economicamente critico.

Perchè ciò? Forse l'entrata è gratuita o poco costosa?

Tutt'altro!... Un biglietto costa dei bei quattrini. Alle volte persino lire 1250 ad ogni rappresentazione!

Allora si tratterà di rappresentazioni classiche, importantissime ecc.!... Niente affatto! sono cose ordinarissime, qualche recita e qualche po' di musica soltanto.

Ma perchè adunque così affollate quelle sale? Perchè gli attori e le attrici sono vestiti in costume quasi adamitico e si rappresentano delle pellicole stomachevoli.

?!....

Lettori del «Bollettino» a voi e al vostro buon senso i commenti relativi.

Siamo a basso livello!...

### Depravazione.

Qualcuno si domanda:

Perchè certe donne si ostinano a mostrarsi col collo nudo e vestite indecentemente?

Per attirare l'attenzione del pubblico e trovare chi le piglia.

E' una vera reclame, banale però e poco onorata.

Sono imbrogli del commercio.

Siamo a basso livello!

### BUONE RISPOSTE.

— Non occorre andar tanto in chiesa e fare i bigotti. Basta non far mai male al prossimo.

— Sei abbastanza modesto e ti accontenti di poco. Questo lo fa anche un cagnolino.

\*\*\*

Diceva uno studente bellimbusto:

— C'è chi va in chiesa ed è peggiore degli altri.

— E' vero gli fu risposto — C'è anche chi va a scuola e resta più zuccone degli altri.

\*\*\*

Una giovane buona ed onesta diceva ad un giovane corteggiatore vizioso e sbocato:

— Se il contegno che io ho dimostrato verso di voi non è bastato a manifestarvi

il mio disgusto, vi darò una risposta un po' più chiara: Quando io volessi acquistare un animale, andrei al mercato a sceglierlo.

## Chiacchiere dei giornali

— Di chi è quella signorina?

— Signorina?!... E' figlia di poveri genitori che stentano a vivere.

— E come mai anche in mezzo a questa buona gente, arriva la moda ridicola della città?

— Pur troppo ci arriva, è vero. Il diavolo mette le corna dappertutto.

\*\*\*

— Come chiameresti tu quelle donne che portano le calze color carne, le sottane fino al ginocchio, e il collo nudo?

— Io le chiamerei *donne capra*.

— Perchè?

— Perchè dimostrano il cervello di una capra. La capra va su per i dirupi per brucare i magri ciuffi d'erba e mostra in tal modo anche la bravura delle sue gambe. Così fanno quelle che seguono la moda: mostrano una sola bravura, cioè le gambe. Bravura molto magra, anche se le gambe fossero molto grasse.

\*\*\*

— Che cosa sembra a te? La moda va avanti o va indietro?

— Mi pare che vada indietro.

— Perchè vi son tutti gli indizi che si voglia arrivare ai tempi di Adamo, quando la donna non spendeva nulla per vestirsi.

— A me pare che la moda stia ferma.

— Come mai?

— Sì, è ferma nel proposito di far la guerra alla modestia cristiana.

— Che Santo protettore sceglieresti tu per la moda?

— San Bonomo.

— Perchè?

— Perchè sarebbe davvero un gran bonomo quel padre che permette alle figlie di andar vestite alla moda.

### VARIETA'.

Quando una persona è colpita da svenimento è necessario:

1. Metter lo svenuto in posizione dorsale a testa bassa;

2. Slacciare gli abiti;

3. Spruzzare con acqua fredda l'ammalato sul viso e sul torace; fargli annusare aceto, ammoniac;

4. Se ha tendenza al vomito, dargli appena può trangugiare, bevande calde, caffè, camomilla ecc. e in caso favorire il vomito, se si tratta d'imbarazzo gastrico;

5. Somministrargli cordiali eccitanti (cognac, rhum, marsala);

6. Metterlo a riposo e a dieta;

7. Richiedere subito il medico.

**Pel buon governo della famiglia**  
(Consigli ai genitori)

Dirigere una famiglia è una cosa di massima importanza.

Perciò i genitori devono saperlo fare e volerlo fare con vera coscienza cristiana.

Guai a chi, trascurando un dovere così grave verso i figli, ne facesse dei diavoli invece di farne degli angeli e dei buoni cristiani!

San Paolo dice:

Chi non ha cura dei figli, è peggio di un pagano.

Un giorno un parroco entrò in una casa di campagna e domandò alla padrona:

— Dove sono le vostre galline?

— Sono poco distante dalla casa, signor parroco, e ben chiuse con una rete metallica, perchè non portino danno alla campagna e non.... abbiano a diminuire!

— E vostro figlio Piero?

— Ma... non so... credo che sia andato là... con...

— Con chi?

— Di preciso non lo so....

E' un fatto: certi genitori si occupano più della capra, della vacca e delle galline, che non dei figlioli.

Cattivo segno! Segno che non vi è coscienza cristiana.

Genitori, accettate per tanto alcuni consigli che il parroco, un po' alla volta, verrà esponendovi per mezzo del «Bollettino parrocchiale».

**PRIMO CONSIGLIO.**

Voi avete dato il corpo ai figli, ma l'anima venne loro data direttamente da Dio. Essi sono dunque un sacro deposito che il Signore vi ha affidato e di cui dovrete un giorno rendere conto.

La madre di S. Francesco di Sales, prima di darlo alla luce, lo offerse alla Madonna e ripeteva più volte:

Santa Madre del mio Dio e Salvatore, io Vi raccomando mio figlio e Vi supplico di custodirlo, proteggerlo e difenderlo da ogni male!

Così dovrebbe fare ogni buona madre cristiana: offrire la creatura che deve nascere alla Madonna e raccomandarla al Signore.

**SECONDO CONSIGLIO.**

Far battezzare almeno entro otto giorni il bambino neonato. Chi ritarda si addossa una grave responsabilità e può commettere anche colpa mortale.

Poche settimane or sono in un paese del nostro Veneto una madre si opponeva a battezzare subito il proprio bambino colla solita scusa:

Dobbiamo aspettare la santola che sta lontano... forse arriverà anche mio marito...

Ma una mattina la madre volle svegliare il bambino e lo trovò morto.

Morto dunque senza il Battesimo.

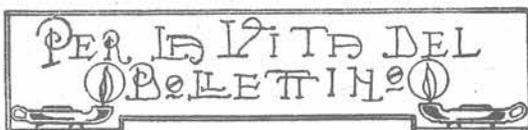
Il rimorso cominciò ad agitarla, divenne pazza e fu ricoverata in manicomio.

**IL LIBRO D'ORO**

**Offerte per la sistemazione della Chiesa parrocchiale**

N. N. lire 2, Fam. Ronchi Celeste da Vallada in memoria del loro caro defunto lire 20, Fam. Cav. Italo Perera 100, Dott. Celestino Perera 50, Avv. Roberto Perera 50, Estratte dalla cassetta 3.50.

Che il Signore benedica i generosi olatori.



Ronchi Maria (Feltre) lire 5, Casagrande Elisa (Roma) 5, Secchi G. B. 2.

**BES - CANZAN**

Da Riz L. 0,20, Casagrande 0,10, Dal Pont 0,20, Dall'O' 0,40, De Dea 0,20, Da Rold 0,20, Fregona 0,20, Fiabane 0,20, Vignole 0,20, Fiabane 0,30, Vignole 0,50, Reolon 1, Chierzi 1, Dal Pont 0,30, Dall'O' 0,15, Dal Farra 0,20, Carti 1, D'Inca 0,25, Seronide 0,20, De Vecchi 0,20, Sovilla 0,20, De Biasi 0,30, De Biasi 0,20, De Biasi 0,20, De Toffol 0,20, Reolon 0,30, Reolon 0,50, Caldart 1, Caldart 0,50, Caldart 0,50, De Bon 0,30, Bristot 0,30, Dal Farra 0,45, De Menech 0,70, Capraro 0,20, Scardanzan 0,30, Fant 0,25, Fant 0,30, Casol 0,20, Bianchet 0,20, Dal Pont 0,50, Valt 0,30. — TOTALE L. 14,70.

**SALCE E COL**

Dal Pont L. 1, Cibien 0,20, N. N. 1, Roldo 0,50, Zandomenego 0,30, De Vecchi 0,20, Gobbo 0,30, Nadalet 0,30, Fant 0,30, Da Riz 0,20, Conti 0,80, Bortot 0,50, Murer 1, Speranza 0,70, Roni 0,30, Caviola 0,20, Triches 1, N. N. 0,10, Da Rold 0,20, N. N. 0,30, Bortot 0,40, De Menech 0,40, Tavi 0,20, Coletti 0,20, Speranza 0,30, Carlin 0,20, Sponga 0,20, Praloran 0,50, Da Ronch 0,30, Colle 0,30, Bortot 0,50, Carlin 0,50, Dal Farra 0,20, De Pellegrin 1, Secchi 2, Busin 1, Triches 1, Mandrino 1, Caldart 1, Fenti 1, D. L. 0,50, De Toffol 0,40, Marin 0,30, Caldart 0,20, Sovilla 0,20. — TOTALE L. 23,20.

**GIAMOSA e BETTIN**

De Biasi L. 0,40, Da Pont 0,50, Celato 0,20, Sovilla 0,30, Da Rold 0,20, Trevisson 1, Bolzan 0,30, De Nart 0,25, Collazuol 0,30, Serafin 0,40, Sponga 0,20, Fiabane 0,30, Palman 0,25, Roni 0,30, De Nart 0,20, D'Inca 0,20, Sponga 0,50, Mancuso 0,50, De Col 0,30, Candeago 0,50, De Menech 1, De Menech 1. — TOTALE L. 9,10.

A tutti il sincero ringraziamento.

**Feste e Funzioni particolari del mese di Luglio**

1. Luglio. Il primo venerdì del mese. - Funzioncina in onore del S. Cuore.
2. Luglio e il 16 son due care solennità di Maria SS. La Visitazione è un esempio tanto luminoso di carità e di umiltà. La Madonna del Carmine è una devozione tanto gradita, tanto consolante.



dal 1. al 28 Giugno

**NATI e BATTEZZATI**

9. Candeago Agnese Bruna di Angelo da Giamosa.
10. Sponga Giuseppe Attilio di Samuele, da Col di Salce.

**MORTI**

13. Sovilla Antonio fu Gioachino di anni 77 da Giamosa, morto nella Casa di Ricovero di Cavarzano.

**PER FINIRE**

— Avete le braccia tronche, povero uomo?

— Purtroppo, signora!

— Oh, come dev'essere orribile, in questa condizione, l'essere costretti a stendere la mano a chiedere l'elemosina!

\*\*\*

— Mi farete gridar molto?, disse il paziente al dentista;

— Oh! gridate pur forte con tutta libertà. Faccio appunto suonar il piano durante le operazioni perchè non si sentano le gridà dei clienti.

**IL DITO DI DIO**

Ecco una geniale osservazione del grande naturalista francese Enrico Fabre:

«Permettetemi questa bizzarra supposizione: la Terra deposta su di un carro e trascinata su di una strada. Quanti cavalli sarebbero necessari per questo trasporto? Mettiamo di fronte un milione di cavalli; davanti a questa fila una seconda anch'essa di un milione; poi una terza, sempre di un milione; una centesima, infine una decimillesima; avremo così un attacco di dieci bilioni di cavalli. Ben più di quanto possano nutrire tutti i pascoli della terra. E adesso, avanti; frustate! Ma nulla si muove: la forza è insufficiente. Lo credo bene: per muovere la terra occorrerebbero gli sforzi riuniti di dieci milioni di simili attacchi! E che sarebbe del Sole, che è 354.936 volte più pesante?... Ebbene una sola potenza muove nello spazio quella immensa massa: il dito di Dio».

E tu, o uomo, invisibile formichetta in confronto dei giganti dell'universo, osi lanciare l'insulto blasfemo contro un Creatore sì grande, contro un Dio sì potente?...

**Proverbi della sacra Scrittura**

Hai udito una parola? Muoia con te; sta tranquillo che non ti farà crepare.

Chi fabbrica la propria casa con la roba altrui,

fa come chi raduna pietre per la propria tomba.

Una riunione di iniqui è stoppa ammucchiata:

vanno a finire in fiamme ardenti.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Ettore Zanetti, direttore  
Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile  
Tip. Editrice LA CARTOLIBRARIA - Belluno